Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 182

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno .		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)* . . .		52	27	15

Firenze, Martedì 6 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5140 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Sato per la Pubblica Istruzione;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il regolamento relativo al conferimento delle patenti di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere viventi, per titoli o per esami, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

REGOLAMENTO.

Art. 1. La patente di abilitazione allo insegnamento di una lingua straniera vivente si consegue o per titoli o per esame.

Art. 2. Sono considerati come titoli per ottenere questa patente:

1° L'aver conseguito dalle autorità scolastiche del paese, dove quella lingua si parla, un diploma per l'insegnamento letterario, od almeno elementare;

2° L'aver pubblicato in quella lingua qualche opera letteraria o diretta allo insegnamento della lingua stessa, da cui risulti averne l'aspirante la piena conoscenza;

3° L'aver fatto un lodevole e non breve esercizio come insegnante in una pubblica scuola; a condizione però che le buone attestazioni delle autorità scolastiche siano avvalorate dalla dichiarazione di una Giunta d'ispezione, composta di due professori della lingua di cui si tratta, i quali, sopra invito e colla scorta del Regio Provveditore agli studi, assistano agli esami degli alunni del ricorrente e ne riferiscano il risultato.

Art. 3. Chi intende di far riconoscere la bontà del proprio insegnamento nei modi ed allo scopo dichiarato nell'articolo precedente, dovrà presentarne istanza al Presidente del Consiglio scolastico almeno un mese prima che comincino gli esami.

Quelli tra i membri della Commissione, che avessero residenza fuori del luogo dove trovasi l'istituto avranno diritto ad una indennità di trasferimento e di soggiorno nella misura stabilita per gli ufficiali del Governo di pari grado.

Art. 4. Le domande di patente per titoli devono essere dirette al Ministero, il quale le trasmette al Consiglio superiore. Oltre ai documenti riguardanti i titoli, ciascuna domanda dovrà essere accompagnata dal certificato di nascita, comprovante per le maestre l'età di 18 anni, e per i maestri quella di 20 anni, e da un certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo dove l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo triennio.

Art. 5. Ogni anno nel mese di ottobre, e nelle città di Torino, Genova, Milano, Padova, Venezia, Bologna, Ancona, Firenze, Livorno, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina, Catania, Cagliari e Sassari, si terranno esami di patente per lingue straniere viventi.

L'esame per una data lingua verrà dato davanti ad una Commissione composta del provveditore che la presiede, e di due esaminatori idonei, la di cui nomina spetta al presidente del Consiglio scolastico, dopo sentito il parere del Consiglio medesimo.

Art. 6. Chi intende di sottoporsi all'esame di patente per una lingua, dovrà presentare entro il mese di agosto, alla presidenza del Consiglio scolastico del luogo da lui scelto, la sua domanda corredata dell'attestato di nascita e di quello di buona condotta, di cui all'articolo 4.

Insieme colla domanda dovrà fare tenere alla stessa presidenza la tassa d'esame, la quale è stabilita in lire 10.

Sarà cura del presidente del Consiglio scolastico di far conoscere ai candidati i giorni in cui si terranno gli esami.

Art. 7. L'esame sarà in iscritto e verbale.

L'esame in iscritto consisterà in una composizione nella lingua straniera sopra un tema proposto dai due esaminatori, e scelto dal presidente della Commissione, ed in una versione dalla lingua straniera nell'italiano, ugualmente scelta dal presidente sopra proposta dei due esaminatori. Il tempo concesso per entrambi i lavori insieme non potrà eccedere le sei ore, e durante questo tempo i candidati saranno sempre sorvegliati; essi non potranno giovarsi di alcun libro o manoscritto, od avere comunicazione fra loro o con persone estranee.

Nessun candidato sarà ammesso agli esami verbali, se negli esami in iscritto non avrà dato prova di avere una piena e sicura conoscenza della lingua che intende insegnare.

Si procederà perciò alla votazione sugli esami in iscritto. Ognuno degli esaminatori disporrà di 10 punti e darà il suo voto su ciascuno degli elaborati. Chi non avrà riportato almeno sei punti da ciascuno degli esaminatori, e in ciascuno degli elaborati, sarà respinto.

L'esame orale consisterà nella lettura degli elaborati, dei quali gli esaminatori faranno dar ragione al candidato, proponendogli questioni grammaticali e filologiche; e nel leggere e voltare all'improvviso dall'italiano nella lingua straniera, e da questa nell'italiano, due brani di autore classico. Gli esaminatori avranno cura di accertarsi della cognizione che ha il candidato dei principali scrittori della lingua su cui versa l'esame; e faranno speciale attenzione alla pronuncia di lui ed alla conoscenza ch'egli dimostra della grammatica comparata delle due lingue. L'esame verbale durerà non meno di un'ora e sarà dato a ciascun candidato per volta; esso sarà sostenuto usando, a richiesta degli esaminatori, ora la lingua straniera, ora l'italiano.

Appena terminato l'esame verbale, si procederà alla votazione: ognuno dei due esaminatori darà su di esso il suo voto.

Art. 8. Degli esami di ciascun candidato si farà una relazione particolareggiata, da conservarsi presso il Consiglio scolastico. Qualora il candidato abbia ottenuto da ciascun esaminatore almeno sei punti nell'esame e ventuno nel risultato complessivo dell'esame, gli sarà rilasciata la patente secondo il modulo *A* annesso al presente regolamento.

Sarà cura del provveditore di trasmettere ogni anno al Ministero copia delle patenti rilasciate.

Art. 9. La tassa d'esame sarà ripartita come segue:

A ciascuno dei membri della Commissione esaminatrice lire 3.

All'impiegato che presterà l'ufficio di segretario, lire 1.

Art. 10. Il regolamento 10 febbraio 1855 è abrogato in tutte quelle disposizioni che sono contrarie al presente regolamento.

Firenze, addì 5 giugno 1869.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

A. Bargoni.

Il N. MMCXLVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Società anonima per azioni nominative, col titolo di *Banca popolare in Ascoli Piceno*;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, e il Nostro decreto del 30 dicembre 1865 n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, col titolo di *Banca popolare in Ascoli Piceno,* costituita in detta città con pubblico atto dell'8 febbraio 1869, rogato G. Cantamessa, è autorizzata, e ne è approvato lo statuto inserto allo stesso atto mediante la osservanza delle prescrizioni seguenti.

Art. 2. Allo statuto sociale succitato sono recate queste modificazioni ed aggiunte:

A) L'art. 12 terminerà colla clausola:

« dai non soci non possono però riceversi in deposito somme minori di lire duecento per ciascuno. »

B) Nell'articolo 20, alla parola « revocarli » sono sostituite queste: « revocarne i consiglieri. »

C) Nell'art. 21, dopo le parole « nominati anch'essi, » si aggiunge: « e revocabili » ecc. ecc.

D) Nell'art. 27, dopo il paragrafo 1° che termina colle parole « e lo rappresenta moralmente, » s'inserisce questo nuovo paragrafo:

« Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'assemblea generale potrà nominare nel suo seno, volta per volta, il suo presidente.

Art. 3. La Banca popolare di Ascoli Piceno è sottoposta alla vigilanza governativa ai termini del Nostro decreto 30 dicembre 1865, n. 2727, e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE

A. Ciccone.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 16 giugno 1869:

Quesada cav. avvocato Giovanni, sottoprefetto di 2ª classe a Rossano, confermato sotto prefetto di 2ª classe e per disposizione ministeriale destinato a Matera;

Canera di Salasco cav. avv. Giuseppe, consigliere di 3ª classe reggente la sottoprefettura di Matera, confermato consigliere di prefettura di 3ª classe id. id. a Verona;

Podestà cav. Bartolomeo, consigliere di 3ª classe a Bologna, id. id., id. id. a Sondrio.

Con R. decreto del 31 maggio 1869:

Caruso Ignazio, sottosegretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe nella carriera medesima con anzianità dal 2 maggio.

Con RR. decreti del 21 giugno detto:

Centeni-Romani Enrico, segretario di 1ª cl. id., collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda;

Demarchi Francesco, sottosegretario di 1ª cl. nell'amministrazione provinciale — revocata la nomina a segretario di 2ª classe nella carriera medesima dietro sua domanda;

Pandelli Michele, id. id. — id. id. id. id.;

Gazzera Guglielmo, applicato di 1ª cl. id., — id. sottosegretario di 2ª classe id. id.;

Roncbail Mauro, id. di 1ª cl. id. — id. id. id. idem;

Con R. decreto del 24 giugno detto:

Fossati Angelo, sottosegretario di 2ª cl. id. — id. sottosegretario di 1ª cl. id. id.

Con R. decreto del 16 giugno detto:

Mascheroni avv. Luigi Bernardo, applicato di 1ª cl. id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con R. decreto del 24 giugno detto:

Pisani Giuseppe, id. di 2ª cl., id., collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute.

Con RR. decreti del 16 giugno detto:

Cerimele Antonio, delegato di pubblica sicurezza di 2ª cl., collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda;

Saldutti Lodovico, applicato di pubblica sicurezza in disponibilità, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 21 giugno detto:

Pianese Gabriele, applicato di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Puglisi-Amico Vincenzo, applicato id. id. in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 19 giugno 1869 fatta la seguente disposizione:

Simondi Egidio, aiutante contabile di artiglieria di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha nelle infra indicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 19 giugno 1869:

Sobrero barone Lorenzo Giuseppe, luogotenente colonnello nell'arma d'artiglieria in disponibilità, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa.

In udienza del 21 giugno 1869:

Mirabito cav. Carlo, maggiore nell'arma d'artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa.

S. M. sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori pubblici ha fatto le seguenti disposizioni durante l'ultimo decorso mese di giugno:

Con decreti del 3 giugno 1869:

Primicerio Ferdinando, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo Reale del Genio civile, confermato nella posizione di aspettativa per motivi di famiglia;

De Torres Achille, ufficiale di 3ª classe nell'Amministrazione delle poste, destituito.

Con decreti del 16 giugno 1869:

Tozzi Luigi, ingegnere di 3ª classe nel Regio corpo del Genio civile, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio;

Mameli Giovanni Antonio, ufficiale di 2ª cl. nella Amministrazione delle poste, id. id.;

Romano Italiano Antonino, id. di 4ª classe, id. id. id.;

Cesari Achille, id. id. id., dispensato dall'impiego;

Elliot Carlo, id. di 3ª classe, collocato in aspettativa dietro dimanda per motivi di salute.

Con decreto del 24 giugno 1869:

Grazzani Alberico, ufficiale telegrafico di 2ª classe, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Si notifica che venne ordinato un appalto di 10,000 metri di flanella turchina in ciascuna delle seguenti città: Firenze, Milano, Napoli, Torino.

Gli avvisi contenenti le condizioni per gli appalti e per fissare i giorni in cui tali appalti avranno luogo, saranno quanto prima pubblicati nelle città capoluogo di divisione militare.

I capitoli d'onere per la provvista, e i campioni della stoffa sono visibili presso gli uffici d'Intendenza militare nelle città ove sarà fatto l'incanto.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1869-70 sono vacanti nella R. Scuola di medicina veterinaria di Torino i posti gratuiti infradescritti:

Provincia di Alessandria n° 3. — Cagliari 4. — Cuneo 2. — Genova 3. — Novara 1. — Pavia 3, per i circondari di Bobbio, Lomellina e Voghera, già appartenenti alle antiche provincie sarde. — Sassari 1. — Torino 1.

A termini degli articoli 79 e 95 del regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n° 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle antiche provincie del Regno, e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; poi posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1° Dalla fede di nascita dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammisione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 12 maggio 1869.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria

F. Perosino.

NB. Per ministeriale disposizione il numero dei posti gratuiti assegnati alla provincia di Cuneo a vece di 3, come era indicato nell'avviso delli 25 scorso febbraio, venne ridotto a quello di 2.

L'AGENTE DEL TESORO

DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento:

1° Della quietanza n. 1801 emessa dalla Tesoreria provinciale di Firenze nel dì 29 maggio 1866 a favore del camarlingo comunale di Rocca S. Casciano per la somma di lire duemila duecento quaranta versate in conto Entrate del Capo II, Esercizio 1866 (anni precedenti);

2° Della quietanza n. 3399 emessa come sopra nel dì 12 settembre 1866 a favore del camarlingo medesimo per la somma di lire cinquemila duecento trentanove e centesimi trentatre, versate in conto Entrate del Capo II, Esercizio 1866 (anni precedenti).

Chiunque avesse trovate le dette quietanze è pregato farle pervenire al Ministero delle Finanze o al più vicino uffizio del Tesoro.

L'Agente del Tesoro

Lanari.

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati

La Commissione d'Inchiesta sui fatti relativi alla Regia dei tabacchi ieri continuò l'interrogatorio de'testimoni e udì i signori Angelo Zago, Maurizio Young, Salvatore Tringali, Francesco Basevi.

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

La Camera dei Lordi continua a discutere gli articoli del *bill* della Chiesa d'Irlanda senza notevoli incidenti. Fra pochi giorni la discussione sarà portata a termine.

La Giammaica incoraggiata dal successo che ottiene il *bill* di Gladstone, ha mandato una Deputazione al conte Granville, segretario delle colonie, per esporgli la opportunità di sopprimere le dotazioni della Chiesa anglicana ufficiale di quell'isola. È noto infatti che sopra una popolazione di 450,000 abitanti, 40,000 soltano non sono cattolici. Il conte di Granville assunse, è vero, l'impegno di studiare la possibilità d'una cosiffatta riforma, ma ha fatto osservare che il governo preferirebbe di favorire qualche combinazione che contribuisse alla coltura morale e religiosa della popolazione, senza accordare della preponderanza ad una classe particolare.

— Ieri l'altro, 4 luglio, si celebrava l'anniversario della indipendenza degli Stati Uniti. La colonia americana che si trova a Londra si era proposta, secondo si scrive da quella città, di celebrarlo quest'anno in modo straordinario. Affinchè la festa fosse spoglia di qualsiasi carattere ostile, vi furono invitati molti inglesi.

FRANCIA

Si legge nella *France* del 5:

Nulla è ancora deciso riguardo al successore del signor de Goltz all'ambasciata di Prussia a Parigi. La notizia data da qualche giornale della nomina del principe di Reuss è prematura e tutte le informazioni che vengono da Berlino designano il barone di Werther siccome quegli che ha la maggior probabilità di esser chiamato a quel posto.

— Lo stesso giornale dice che i deputati ciambellani sono sul punto di dimettersi dalle loro funzioni di ufficiali della corona. L'imperatore istesso avrebbe risolto la questione in questo senso.

— Il *Journal des Débats* dice che l'interpellanza del terzo partito conta già novanta firme e prosegue:

Ieri un certo numero di soscrittori della dimanda d'interpellanza si sono adunati alle 5 pomeridiane in uno degli uffici della Camera. Fra di essi trovavansi i signori Brame, Segris, Louvet, Talhouët, Ollivier, Latour du Moulin e Chevandier de Valdrôme.

Questa conferenza durò fino alle 6. Si trattava di cercare un mezzo che permettesse di non opporre un rifiuto puro e semplice a quei deputati che volessero apporre la loro firma sotto la dimanda d'interpellanza, e nello stesso tempo di non alienarsi tale o tal altro soscrittore che non volesse vedere il proprio nome figurare allato a nomi che rappresentino idee affatto diverse.

Sarebbe stato deciso di dirigere ai sottoscrittori una spiegazione precisa che faccia conoscere lo scopo dell'interpellanza.

Così si dichiarerebbe che i sottoscrittori intendono di reclamare: la responsabilità ministeriale; il diritto di scegliere i Ministri nella Camera senza che perdano la loro qualità di deputati; il diritto per la Camera di fare il proprio regolamento e di nominare il suo presidente, i suoi vicepresidenti ed i suoi segretari; infine il ristabilimento dell'indirizzo e modificazioni al diritto d'emendamento.

Si crede che questo commento avrebbe per effetto di allontanare quei deputati che non vogliono nulla di somigliante e di rannodare tutti coloro che ammettono questo programma.

Diversi deputati che non appartengono all'opposizione mostrano di non essere molto alieni dal seguire la linea indicata dal terzo partito. Così du Miral propone la dimanda d'interpellanza seguente:

« Noi sottoscritti dimandiamo d'interpellare il Governo sulla necessità di dare una nuova forza alle istituzioni dell'Impero sviluppando l'azione ed il controllo del Corpo legislativo col mezzo: 1° del ristabilimento dell'indirizzo; 2° di una più larga e più semplice organizzazione del diritto d'interperllanza; 3° dell'estensione del diritto d'emendamento; 4° della nomina della totalità dell'ufficio fatta dalla Camera medesima. »

— La *Loire* ha in data di Saint-Etienne, 2 luglio:

Non si sono rinnovate le turbolenze che avevano avuto luogo l'altra sera ai pozzi di Villebœuf, al Montcel-Sorihers ed alla Chazotte. Gli scioperanti persistono a non riprendere lavoro dapertutto, fuori che nelle tre indicate località. Nelle piazze pubbliche, per le vie, si veggono lavoranti che fermano i passeggieri e chieggono l'elemosina; taluni la vanno a sollecitare alle porte delle case. Nelle campagne vanno a gruppi di tre o quattro e fermano i viandanti presentandosi come operai senza lavoro e privi di ogni riserva. Tuttavia non si è sentito che siano state commesse violenze.

— Il *Progrès* di Lione del 2 scrive:

I lavoranti fornai di Lione tennero iersera alla trattoria Fredouillère un'adunanza nella quale fu adottato un partito decisivo. Stamane tre quarti dei lavoranti non si sono presentati dai padroni, e lo sciopero che fin qui era stato esitante ora è pienamente dichiarato.

I fuochisti dell'opificio a gaz di Perrache si sono messi in isciopero, perchè la Compagnia ha ricusato di aderire alle proposte che le avevano dirette.

— L'*Agenzia Havas* ha da Nimes 2:

Nella concessione di Robiac (bacino carbonifero di Bessèges) ha avuto luogo un tentativo poco importante di sciopero. Alla Grande Combe ed alla concessione di Lalle tranquillità perfetta. Sono state prese le opportune misure per proteggere la massa dei lavoranti contro i mestatori.

— Scrivono da Albi al *Journal de Toulouse* che gli operai delle miniere di Carmaux da alcuni giorni si sono messi in isciopero.

PRUSSIA

Il *Monitore Prussiano* contiene la seguente lettera di S. M. il Re al signor de Bismarck in data di *Babelsberg* 30 giugno:

Deferendo alla vostra domanda verbale e scritta del 21 giugno, io vi accordo un congedo di parecchi mesi e giusta il vostro desiderio vi dispenso provvisoriamente fino al vostro completo ristabilimento ed alla ripresa di tutte le vostre funzioni, dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dalla partecipazione ai suoi lavori. Contemporaneamente do al consigliere intimo signor Delbrück, presidente della cancelleria federale, l'ordine di assistere a tutte quelle

deliberazioni dei Ministero che riguardano affari federali.

GUGLIELMO
Controfirmato: CONTE DE BISMARCK.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali di Pest pretendono di sapere che le delegazioni non si raduneranno che il 12 o il 13 giacchè prima di quel giorno i delegati ungheresi non giungeranno a Vienna;

— Nella discussione della riforma giudiziaria alla Dieta ungherese, gli oratori di destra hanno tutti rinunziato alla parola per poterne venire a capo la prossima settimana. La Dieta verrà chiusa sabato e sarà riconvocata in settembre.

BAVIERA.

Srivono da Monaco, 2 luglio:

Le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice d'Austria giungeranno qui la prossima domenica e dopo breve sosta alla stazione della strada ferrata si recheranno direttamente a Possenhofen e Geratshausen. Per quel che si dice l'Imperatore non si tratterrà che breve tempo in quest'ultimo luogo, mentre l'Imperatrice intende di fare un più lungo soggiorno in seno alla sua famiglia alle sponde del lago di Stornberg. Quivi si trovano del pari gli ex-reali di Napoli, i quali, per quanto è lecito dedurre dalle disposizioni prese, non se ne allontaneranno così presto. Ad ogni modo è certo che essi vi rimarranno anche il futuro inverno, nè si parla più del loro ritorno a Roma.

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il comando generale del campo di Somma è stabilito a Somma.

Il comando generale del campo di Verona è stabilito a Chievo.

Il comando della brigata Piemonte da Brescia è trasferto al campo di Somma.

Il 3° fant. da Cremona è trasferto al campo di Somma.

Il 4° fant. da Brescia id.

Il comando della brig. Aosta da Parma id.

Il 5° fanteria da Parma id.

Il 6° fanteria da Reggio Emilia id.

Il comando della brig. Casale da Genova id. di Verona.

L'11° fanteria da Genova id.

Il 12° id° id.

Il comando della brigata Como da Verona id.

Il 23° fanteria da Verona id.

Il 24° id. id.

Il comando della brig. Calabria da Torino id. di Somma.

Il 59° fanteria id. id.

Il 60° id. id.

Il 2° batt. bersaglieri id. id.

Il 5° id. da Milano id.

Il 12° id. da Parma id.

Il 33° id. da Mestre id. di Verona.

Il 44° id. da Teano si trasferisce a Capua.

La stanza del 4° granatieri; *a vece* di Bologna, *leggasi*: Ravenna.

— Lo stesso giornale scrive:

Sappiamo che, per ordine del ministro della guerra, il carro-cucina proposto dal maggiore Inviti sarà esperimentato al campo di Somma.

— Società d'incoraggiamento all'arte teatrale. — Il 193° esperimento avrà luogo, salvo casi imprevisti, la mattina del dì 11 luglio 1869 a mezzogiorno preciso.

Gli alunni della R. Scuola di declamazione rappresenteranno: *I Primi Sogni d'Amore*, commedia di E. Scribe, e due commediole di P. Thouar.

— Leggesi nella *Gazzetta di Torino* di ieri:

L'inaugurazione del Collegio della Villa della Regina per le Figlie dei Militari italiani riuscì ieri splendida, come doveva essere una festa veramente nazionale. Era grandissimo il concorso delle persone intervenute: basti il dire, che gli inviti fatti salirono a 2600.

Due lunghe schiere di soldati in cui erano rappresentati i varii corpi dell'esercito, si stendevano lungo il viale, che conduce alla Villa, presso alla quale era schierata la Guardia Nazionale, che trattandosi di onorare i valorosi difensori della patria era accorsa assai numerosa sotto le armi.

Prima molto delle quattro pomeridiane, la strada che mena alla ricordata Villa, destinata a ricoverare le Figlie dei militari, brulicava di persone di tutti i ceti, bramose di assistere alla festa.

Il cortile, che si stende dinanzi alla parte orientale del palazzo vedevasi coperto con ampio velario ed addobbato in modo da esser convertito quasi in una vastissima sala.

Al muro era stato appoggiato il palco per la Reale Famiglia e per le persone del suo seguito; giro giro erano i sedili per gli invitati. L'ampio terrazzo addossato alla collina e posto di fronte al palco Reale era occupato dalle alunne delle scuole e dal pubblico numerosissimo. In mezzo a quel vasto *salon* zampillava la fontana tutta adorna di fiori. E di fiori erano pure adorni i frequenti trofei, che sorgevano tutto intorno.

Si immaginino le eleganti *toilettes* delle signore, i vivaci colori degli addobbi, i lieti conversari, lo splendore del cielo sereno, il verde della collina che serviva di fondo al quadro, e si avrà un'idea di quell'imponente spettacolo.

Verso le 5 giunse S. A. il Principe di Carignano accompagnato dal Ministro dell'Interno e dall'Arcivescovo di Torino, che gli sedettero allato. Intorno presero quindi posto il Ministro della Pubblica Istruzione, il conte Cibrario e varii altri dignitari, nonchè varii alti ufficiali.

Quando ognuno ebbe preso posto, un profondo silenzio si fece nell'adunanza, e l'egregio deputato avv. Tommaso Villa sorse a dire uno splendido discorso, in cui alla eleganza della forma si accoppiavano delicati sentimenti e robusti concetti. Una salve di fragorosi applausi scoppiò al fine e S. A. il Principe di Carignano andò a stringere la mano dell'oratore, che tanta parte ebbe nel fondare la filantropica istituzione e che tanto si adopera ognora al buon andamento della medesima.

L'atto d'inaugurazione dell'Istituto venne quindi letto dal presidente, senatore Galvagno, e firmato dal Principe, dai dignitarii, dalle patrone e dalla Commissione direttrice.

Nuovi e più fragorosi applausi scoppiarono poscia da ogni parte, le musiche fecero udire le loro armonie, e così ebbe termine la festa, di cui serberà lunga memoria chi ebbe la fortuna di assistervi.

— Si legge nel *Conte Cavour* di ieri:

Uno degli incidenti notevoli della solennità compiutasi domenica scorsa, per l'inaugurazione del Collegio delle figlie dei militari alla Villa della Regina, fu l'intervento di una deputazione dei veterani delle patrie battaglie, la quale a nome di questi ossequiando S. A. R. il Principe Eugenio, gli consegnava l'indirizzo da loro fatto al Re in ringraziamento delle munificenti largizioni e dell'augusta protezione, di cui volle favorire il nascente istituto. Il Principe accolse con grande cortesia i rappresentanti dei veterani, stringendo a tutti la mano; e felicitandosi della loro presenza in quel momento.

Ecco l'indirizzo dei veterani al Re:

« Sire,

« Quotidiani splendidissimi fatti comprovano che l'Augusto Vostro Nome e la S. R. V. Persona colà si trovano mai sempre dove o il bisogno della patria o una causa giusta o benefica devesi illustrare.

« L'istituto di educazione per le figlie dei militari, che oggi tanto solennemente inaugurate dopo di averlo con tanta munificenza protetto, commove nel più vivo dell'animo quei veterani che Voi più volte guidaste nelle nazionali battaglie. Oh sia eterna la riconoscenza di tutta la nazione!

« Sire,

« I sottoscritti veterani delle patrie battaglie, animati dalla più sentita gratitudine per quanto Voi operate a pro di queste figlie dei militari, memori del giuramento di eterna fedeltà alla Vostra S. R. M. ed all'Augusta Vostra Dinastia prestato, oggi fanno voti più che ardenti per la prosperità Vostra, ed animano la nazione intiera alla fede nella Vostra lealtà e nel Vostro senno, affinchè guidata dal Vostro valore si compia l'opera della totale sua redenzione, e sempre più si rannodino quei vincoli di armonia sincera che formano il bene della nazione e della Augusta Vostra Dinastia ».

(*Seguono le firme*)

— L'egregia marchesa Giulia Delcarretto, la quale fu la prima a vagheggiare l'idea d'aprire un istituto per le figlie dei militari italiani, ieri l'altro solennemente inaugurato, venne fregiata di una medaglia d'oro. (*Idem*)

— Regia Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna. - XV. - Tornata del 13 giugno 1869.

Il presidente conte Gozzadini riprende la lettura del suo ragguaglio intorno gli ultimi scavi nella necropoli di Marzabotto, del quale altre tre parti furono lette nelle tornate del 31 gennaio, 14 febbraio, 29 marzo.

Descrive il conte Gozzadini in questa ultima parte del suo lavoro gli adornamenti e oggetti di lusso rinvenuti per le tombe scoperte, illustrandoli delle opportune erudizioni e raffrontandoli, ove bisogni, ad altri già conosciuti ne' musei. Di vetro sono alcune sferoidi a diversi colori e forate, che tramezzate a grani d'ambra formavan monili; un pezzo fusiforme, due fuseruole variate di fili d'altro colore, capocchie d'aghi crinali, e qualche oggetto d'ignoto uso, di bronzo, poche armille e fibule, d'argento, rarità per la materia e pel genere, una fibula grandicella. Ma d'oro sono altre fibule, sottilissime e finissime in punta, da far immaginare che servissero a fissar veli; e laminette d'oro trovaronsi, triangolari o esagone, stampate a palmette o a foglie, consistenti, e tutte con forellini per i quali si può supporre che venissero, come chi dicesse, cucite su le vesti o gli adornamenti; e striscie e striscioline di simili laminette attortigliate in modo da far supporre che fossero avvoltolate sopra fili a quella guisa che costumasi coi filati d'oro. D'egual materia si rinvennero parecchi orecchini; i più costrutti per forma da stringere l'orecchio un po' sopra del lobo; uno, elegantissimo, da trapassarlo. Più nuovo gioiello, non si però che non abbia qualche riscontro in una collana di Vulci, un dente umano incisivo di prima dentizione leggiadramente legato in oro; ricordo, forse prezioso, a una madre amorosa. Lavorati finissimamente e con quella delicatezza di granulazione minutissima che dispera l'emulatrice arte moderna sono più sferoidi, altre mescolate a pallottoline per uso di monili, altre schiacciate e con due o tre cannellini sotto capaci di un filo, che probabilmente avran servito a uso di bottoni, e due pendagli, incomparabilmente belli, da sospendere forse ad un *torque*, come vedesi nell'ornatura d'Elena rappresentata in uno specchio etrusco dato dal Gerhard. Gli anelli abbondano, in bronzo schietto, in bronzo e in argento dorato, in oro: fra questi ultimi, uno massiccio, d'intaglio a cesello, profondamente incavato nella parte superiore, che dimostra essere stato adoperato a *segnare*, con una figura d'androgino; ed è, a giudizio del ch. dissertatore, uno dei più antichi monumenti italici di ermafroditismo, dell'ermafroditismo che simboleggiava un'alta idea cosmogonica. Nuovi poi affatto per queste contrade sono gli anelli con paste a immagini di scarabei impreziosite di lavori glittici. Dopo avere largamente dissertato su 'l culto speciale che ebbero gli Egizii per questo insetto, che non è la *centonia aurata*, ma il *copris sacro* (scarafaggio), il quale simboleggiava loro il sole e il valore civile e quindi la generazione e la creazione, e come cotesta simbolica ed artistica rappresentazione dagli Egizii passasse agli Etruschi, e come nell'un popolo e l'altro pare che lo scarabeo, simbolo, come è stato accennato, del valor civile, fosse un ornamento distinto dei guerrieri; il conte Gozzadini passa a descrivere gli scarabei dissepolti in Marzabotto. Il primo è di quella stessa pasta verde onde sono formati gli egiziaci, e presenta intagliata nella parte piana inferiore una figura umana, pigmea, caudata, deforme, risentita, che azzuffata con un grifo gl'immerge un gladio nel petto. È il Tifone, immagine del dio della luce, come riscontrasi in molte rappresentanze egiziane ed etrusche ove appresso ha figurato il sole, in lotta col genio delle tenebre, simboleggiato dal grifo, che pur nelle antiche rappresentanze ha figurata a canto la luna falcata. Questo simbolismo dà occasione al ch. archeologo d'una opportuna digressione sul dogma teosofico del perenne contrasto fra il bene e il male, che dall'oriente dell'Asia passò ai Fenici e agli Egizii, e da questi agli Etruschi, i quali nel primo periodo della loro civiltà resero piuttosto le idee teologiche e le forme artistiche dell'Egitto che non quelle della Grecia, alle quali si volsero nel periodo ultimo. Dopo due scarabei in corniola, con una figura di guerriero, per ciascuno, ed in uno a soli contorni, ne seguita pure in corniola un quarto che rappresenta pure a contorni un centauro, Chirone, il quale volgesi amicamente a un garzonetto ch'e' porta su 'l dorso, Achille. Altri due, ancora in corniola, ne descrive il conte Gozzadini, più finamente lavorati nelle più minute parti, non solo a ruota, ma a punta di diamante: uno, arcaico con figura femminile, alata, che ha una lancia ad armacollo e l'egida al petto, la Minerva, una delle tre grandi divinità delle città etrusche: il secondo porge una figura atletica, con clamide, in riposo, che accostasi al volto con la sinistra il capo d'una ignuda giovinetta alata che non ha ancor tocco del piè sinistro la terra, l'Ercole primitivo, in somma, non ancora dio, nel punto di essere salutato dopo le gloriose fatiche dalla divina vittoria. La serie degli scarabei di Marzabotto è chiusa da un cristallo di monte, benchè solamente convesso anzi che scolpito a foggia del mistico insetto; e porta mirabilmente intagliata, Io, giovenca, che si dibatte sotto la persecuzione del diptero, la cui figura nella gemma felsinea riscontra esattamente all'immagine dell'*assillo* data dall'illustre naturalista Reamur; il che dà argomento al ch. dissertatore di estendersi su le diverse opinioni di eruditi e naturalisti circa l'*oestros* od *asilus*, che alcuni volevano fosse il tafano, quand'è certamente l'assillo. Agli scarabei egizii assomiglia pure una pasta vetrificata e turchiniccia con incavato un toro. Questa pare fosse incastonata in un anello: le altre, e forse anche il cristallo, sono, ed erano, legate in oro o in argento. Si rinvennero quali dentro, quali intramezzo le tombe; ma le più sotto i cumuli di sassi che coprivano gli scheletri.

GIOSUÈ CARDUCCI, *segr.*

— Il sindaco ed una speciale Commissione di Possagno, hanno pubblicato il programma di una festa commemorativa i beneficii recati all'arte ed all'Italia dal celebre scultore Antonio Canova, che ivi ebbe i natali e lasciò stupendi monumenti. La festa avrà luogo l'11 luglio, in cui ricorre il cinquantesimo anno dalla fondazione di quel magnifico tempio di Possagno, che rinnovella le glorie di Atene e di Roma.

Il comm. Jacopo prof. Bernardi, ed il cav. Pasquale nob. Antonibon terranno i discorsi, e la festa sarà rallegrata dalle bande musicali di Bassano, Crespano e Quero, e dall'illuminazione architettonica del tempio e da fuochi d'artifizio.

Sono invitati ad intervenirvi municipii e rappresentanze di accademie, società popolari e della stampa periodica. (*Gazz. di Venezia*)

— Leggiamo nel *Corr. Cremonese*:

Nella demolizione della chiesa di San Domenico venne scoperta la tomba dello Stradivari, il celebre fabbricatore di violini. Sentiamo che il municipio ha disposto perchè le sue ossa vengano raccolte e trasportate in apposito sepolcreto nel civico cimitero, e in attesa del Panteon cremonese sieno additate con analoga epigrafe a perpetua ricordanza di un uomo sì celebre, anzi unico nell'arte sua.

— Il giorno 15 del pross. agosto deve aver luogo la cerimonia d'inaugurazione del busto di Napoleone I nel Golfo Juan, in quel luogo medesimo dove si fece lo sbarco nel ritorno dall'isola d'Elba.

Il *Moniteur* reca in proposito i seguenti particolari:

Sorge, esso dice, nel Golfo Juan, già da parecchi anni, un modesto monumento che ricorda quella spedizione celebre nella storia dell'Imperatore.

Sul ciglio della strada imperiale num. 8 da Parigi alla frontiera d'Italia, fra la città di Cannes e la città fortificata d'Antibo, sul territorio di un casale detto Golfo Juan, sta in piedi una semplice colonna di pietra, sulla cui base si legge:

Ricordo del 3 *marzo* 1815.

Il busto in marmo di Napoleone I verrà collocato appunto sul capitello di quella colonna.

Il monumento sorge in faccia alla spiaggia dove si fece lo sbarco. Il Golfo Juan offre in quel punto un approdo facile e un ancoraggio comodissimo. È una pianura sabbiosa, poco profonda e coperta contro i venti del largo della penisola di Antibo.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Principato Citeriore.

Visto il regolamento per il concorso e conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali annesso al Regio decreto 4 aprile 1869;

Vista la lettera colla quale il signor preside rettore del convitto nazionale di questa città partecipa la vacanza di un posto semigratuito per il prossimo nuovo anno scolastico 1869-70.

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data del 10 corrente mese,

Notifica:

Che nel giorno 11 del prossimo mese di agosto avranno luogo presso questo Regio liceo gli esami di concorso per un posto semigratuito vacante nel convitto nazionale.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassa il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o di altro convitto governativo;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studii fatti, dal quale consti che ha compiuto gli studii elementari;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 25 del prossimo mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studii fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto semigratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo per motivi accennati nell'articolo 21 del regolamento predetto.

Salerno, 11 giugno 1869.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Scolastico
DE MAGNY.

DIARIO

La notizia che i lavori della Commissione franco-belga sieno terminati e la questione delle ferrovie accomodata amichevolmente fra le due parti è definitivamente confermata. Ieri sera doveva aver luogo a Parigi la firma dell'atto di accomodamento.

La Camera dei Lordi d'Inghilterra dopo avere deciso con 213 voti contro 69 che sull'attivo dei beni della Chiesa d'Irlanda debbansi prelevare i fondi necessari per dotare il clero anglicano di presbiteri e di terre, ha respinto con 146 voti contro 113 un emendamento del duca di Cleveland inteso ad accordare ai cattolici gli stessi vantaggi.

Singolarissima è stata la confusione delle opinioni che si sono manifestate in ordine alla discussione ed al voto sull'emendamento Cleveland. Allato di lord Cairns che avrebbe voluto differire ogni deliberazione sino al momento in cui si esamineranno gli articoli relativi all'impiego degli avanzi attivi disponibili, altri capi del partito conservatore, come il marchese di Salisbury ed il vescovo di Glocester, appoggiarono la proposta Cleveland come opportuna a calmare le passioni religiose in Irlanda. Ed i lordi Russel, Athlumney ed Halifax parlarono nello stesso senso.

Per contro, i Ministri ed i Pari liberali che avevano già combattuto l'emendamento Salisbury in favore del clero anglicano, si sono rifiutati di associarsi alla mozione di lord Cleveland siccome incompatibile col principio già votato del *bill*: che gli avanzi attivi dei beni della Chiesa saranno destinati ad opere pie e non ad interessi religiosi di qualsia specie.

Questa inversione delle parti e questa confusione si produsse anche nel voto. La proposta, attorno alla quale si erano aggruppati i whigs ed i conservatori moderati dello screzio di lord Salisbury, venne rigettata da una coalizione di Pari conservatori e liberali.

Ad onta che i cattolici intendessero non accettare il benefizio che avesse loro voluto accordarsi, può tenersi come certo che l'ineguaglianza di trattamento fissata dalla Camera Alta in questa occasione presterà alla Camera dei Comuni il più forte appiglio per respingere le modificazioni introdotte nell'opera sua dall'altro ramo del Parlamento.

Nella collezione delle leggi federali venne testè pubblicata la legge del bilancio della Confederazione del Nord per il 1870. Entrate e spese vi sono esattamente pareggiate. Le spese militari vi figurano per una somma di 66 milioni e mezzo circa di talleri.

I giornali di Belgrado recano il testo del discorso pronunziato in nome della reggenza di Serbia dal signor Ristitch nell'occasione dell'apertura della Skupschina. Lo riprodurremo in un prossimo numero.

Scrivono da Costantinopoli che la Commissione speciale riunita al Serraschierato, dopo una profonda discussione ha adottato il progetto di legge sulla riorganizzazione dell'esercito turco.

Secondo questo progetto, le forze militari della Turchia comprenderanno un effettivo di 250,000 uomini. L'esercito attivo sarà di 150,000 uomini e la riserva di 100,000. L'elemento musulmano formerà l'esercito attivo e l'elemento cristiano formerà la riserva.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5.

L'Imperatore ricevette ieri il deputato Buffet.

Assicurasi che in seguito a qualche divergenza insorta, alcuni deputati della maggioranza che avevano sottoscritto la domanda d'interpellanza ritireranno la loro firma.

Saint-Etienne, 5.

La vertenza tra gli operai e i direttori delle miniere sta per essere definitivamente accomodata.

Madrid, 5.

Si sono fatte alcune dimostrazioni in diversi punti della Catalogna, colle grida di *viva la Repubblica federale.*

Parigi, 5.

Questa sera verrà sottoscritto l'atto di accomodamento della vertenza franco-belga.

Parigi, 5.

Chiusura della Borsa.

	3	5
Rendita francese 3 0/0	71 05	71 17
Id. italiana 5 0/0	55 80	56 65
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	525 —	530 —
Obbligazioni	234 —	237 50
Ferrovie romane	53 —	53 75
Obbligazioni	128 —	128 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	115 50	152 50
Obbligazioni ferr. merid.	162 —	162 50
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 3/8
Credito mobiliare francese	235 —	240 —
Obblig. della Regia Tabacchi	436 —	438 —
Azioni id. id.	616 —	623 —

Vienna, 5.

Cambio su Londra	—	125 10

Londra, 5.

Consolidati inglesi	92 7/8	93 —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 5 luglio 1869, ore 1 pom.

La pressione barometrica è aumentata da due a tre mm. in Italia e al nord d'Europa. Il mare è dappertutto calmo, e dominano i venti di maestrale.

Tempo buono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 5 luglio 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755 3	mm 754,3	mm 755 0
Termometro centigrado	23 0	29,0	23 0
Umidità relativa	90,0	50 0	60,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	nuvolo sereno	sereno
Vento direzione / forza	O debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 30,0
Temperatura minima . . . . + 16,5

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — La drammatica Compagnia di C. Lollio rappresenta: *La donna in seconde nozze* — Ballo: *Brahma.*

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'opera: *Pipelet.* — Ballo: *Rolla.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Casigoli e Soci rappresenta: *Il vetturale del Moncenisio.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 6 *luglio* 1869)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		»	»	56 52	56 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » 1 aprile 1868		35 70	35 55	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		»	»	79 90	79 80	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		84 80	84 70	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	635 »	634 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	441	440	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1869	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1940
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	210
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	500	»	»	»	»	»	»	172
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1869	500	»	»	308	307	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . » 1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	168
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	438	436 1/2	»	»	»
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in oro 1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	187
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	385	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 88	25 84
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 40	103 20
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 52	20 50
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 30 cont. — 56 47 1/2, 56 50 fine corr. — Impr. Naz. 79 90 f. c. — Azioni Tabacchi 632 cont. Az. str. ferr. merid. 309, 307 1/2 fine corr.

Per il sindaco: M. NUNES-VAIS

QUADRO delle importazioni ed esportazioni delle principali merci e relative esazioni

operatesi nel Regno durante l'anno 1868, confrontate con quelle dell'anno 1867

IMPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	Quantità sdoganate – Secondo la tariffa – Generale	Convenzionale	TOTALE dell'anno 1868	TOTALE dell'anno 1867	Differenza nel 1868 in più	meno	BASE pella commisurazione del dazio	Esazioni per dazio principale – Secondo la tariffa – Generale	Convenzionale	TOTALE dell'anno 1868	TOTALE dell'anno 1867	Differenza nel 1868 in più	meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini (in fusti ed in bottiglie)	Litri	8,015,107	3,091,854	11,116,961	16,638,863	»	5,521,902	Litri	373,025	154,419	527,444	804,048	»	276,604
Acquavite (id.)	»	2,512,534	12,882,930	15,395,464	15,332,717	62,747	»	»	259,087	1,108,651	1,367,738	1,113,684	254,054	»
Olii – di oliva	Chilogr.	2,454,087	965,339	3,419,426	5,473,129	»	2,053,703	Chilogr.	54,628	24,985	79,613	187,498	»	107,885
Olii – diversi (non minerali)	»	5,050,679	6,042,155	11,092,834	6,471,995	4,620,839	»	»	263,963	326,090	590,053	330,139	259,914	»
Petrolio ed olii minerali depurati	»	35,266,253	132,143	35,398,396	18,396,331	17,002,065	»	»	1,824,114	6,833	1,830,947	964,472	866,475	»
Cacao	»	667,743	»	667,743	719,812	»	52,069	»	200,005	»	200,005	212,814	»	12,809
Caffè	»	12,249,635	»	12,249,635	11,542,604	707,031	»	»	6,117,019	»	6,117,019	5,746,321	370,698	»
Chiodi di garofani	»	12,686	»	12,686	17,419	»	4,733	»	12,649	»	12,649	16,385	»	3,736
Pepe e pimento	»	1,031,177	»	1,031,177	1,014,933	16,244	»	»	420,414	»	420,414	404,644	15,770	»
Zuccheri	»	66,102,860	»	66,102,860	55,113,226	10,989,634	»	»	15,572,771	»	15,572,771	13,174,279	2,398,492	»
Prodotti chimici	»	3,585,171	12,690,109	16,275,280	15,434,818	840,462	»	»	201,431	206,600	408,031	284,669	123,362	»
Colori	»	707,034	842,040	1,549,074	1,375,026	174,048	»	»	69,943	35,882	105,825	89,200	16,625	»
Generi per tinta e per concia	»	12,317,390	1,766,802	14,084,192	12,719,248	1,365,944	»	»	23,704	1,814	25,518	45,638	»	20,120
Cera da lavorare	»	402,737	»	402,737	544,713	»	141,976	»	48,911	»	48,911	67,989	»	19,078
	Valore L.	»	861,424	861,424	428,061	433,363	»	Valore	»	22,147	22,147	11,453	10,694	»
Saponi	Chilogr.	583,535	909,770	1,493,305	1,303,876	189,429	»	Chilogr.	24,473	47,583	72,056	68,270	3,786	»
Semenze oleose	»	293,264	2,676,863	2,970,127	2,081,600	888,527	»	»	2,916	Esente	2,916	4,545	»	1,629
Formaggi	»	1,215,796	4,850,742	6,066,538	5,689,933	376,605	»	»	170,814	168,922	339,736	319,806	19,930	»
Pesci di pesca estera comunque acconciati	»	20,859,520	8,197,780	29,057,300	23,285,859	5,771,441	»	»	842,961	254,016	1,096,977	893,683	203,294	»
Bestiame – cavallino e mulattino	Numero	8,051	3,119	11,170	10,037	1,133	»	Numero	51,943	21,174	73,117	74,556	»	1,439
Bestiame – bovino – buoi e tori	»	461	2,516	2,977	4,637	»	1,660	»	6,403	32,665	39,068	68,389	»	29,321
Bestiame – bovino – vacche	»	5,572	2,435	8,007	9,355	»	1,348	»	44,161	15,810	59,971	61,141	»	1,170
Bestiame – bovino – giovenchi, giovenche e torelli	»	6,827	492	7,319	7,105	214	»	»	33,874	1,926	35,800	35,032	768	»
Bestiame – bovino – vitelli	»	26,518	»	26,518	18,857	7,661	»	»	52,925	»	52,925	37,699	15,226	»
Bestiame – ovino	»	32,720	15,438	48,158	38,046	10,112	»	»	8,675	Esente	8,675	8,582	93	»
Bestiame – porcino – al disopra di chilog. 20	»	2,180	»	2,180	1,345	835	»	»	4,341	»	4,341	2,688	1,653	»
Bestiame – porcino – al disotto	»	2,174	»	2,174	3,257	»	1,083	»	1,131	»	1,131	1,627	»	496
Pelli – crude	Chilogr.	7,216,302	69,382	7,285,684	8,688,765	»	1,403,081	Esenti	»	»	»	»	»	»
Pelli – in basana ed acconciate	»	44,358	769,326	813,684	913,403	»	99,719	Chilogr.	15,077	100,873	115,950	139,769	»	23,819
Pelli – diverse	»	43,317	138,946	182,263	189,623	»	7,360	»	4,616	66,060	70,676	102,373	»	31,697
Pelli – lavorate	»	16,149	87,570	103,719	663,856	»	560,137	»	15,691	37,211	52,902	263,756	»	210,854
Pellicceria	Valore L.	»	9,044	9,044	17,941	»	8,897	Valore	»	392	392	884	»	492
	Chilogr.	68,246	425	68,671	63,258	5,413	»	Chilogr.	5,921	15	5,936	4,415	1,521	»
Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi	»	182,865	78,041	260,906	384,170	»	123,264	»	1,094	»	1,094	1,878	»	784
Filati di canapa e lino	»	2,280,161	724,255	3,004,416	2,890,918	113,498	»	»	259,288	82,719	342,007	361,309	»	19,302
Tele di canapa e lino	»	631,464	313,302	944,766	1,627,539	»	682,773	»	299,615	115,703	415,318	701,374	»	286,056
	Valore L.	»	244,732	244,732	234,243	10,489	»	Valore	»	29,053	29,053	29,091	»	38
Altre manifatture di canapa e lino	Chilogr.	51,393	158,698	210,091	231,355	»	21,264	Chilogr.	13,049	58,523	71,572	80,860	»	9,288
Cotone in lana	»	10,890,407	»	10,890,407	9,789,609	1,100,798	»	Esente	»	»	»	»	»	»
Filati di cotone	»	6,327,446	2,459,104	8,786,550	10,022,196	»	1,235,646	Chilogr.	1,242,428	370,220	1,612,648	2,054,816	»	442,173
Tessuti di cotone anche misti	»	5,394,389	4,668,331	10,062,720	9,379,350	683,370	»	»	4,160,267	2,337,239	6,497,506	5,999,973	497,533	»
	Valore L.	»	189,700	189,700	206,313	»	16,613	Valore	»	16,404	16,404	17,970	»	1,566
Altre manifatture di cotone	Chilogr.	331,658	95,859	427,517	476,704	»	49,187	Chilogr.	267,836	97,536	365,372	389,711	»	24,339
Lana	»	5,825,755	87,246	5,913,001	5,643,918	269,083	»	»	810	405	1,215	957	258	»
Filati di lana	»	236,583	35,566	272,149	176,416	95,733	»	»	69,235	19,321	88,556	88,797	»	241
Tessuti di lana anche misti	»	626,247	738,904	1,365,151	2,346,123	»	980,972	»	971,333	1,017,835	1,989,168	3,299,963	»	1,310,495
	Valore L.	»	22,085,471	22,085,471	22,418,681	»	333,210	Valore	»	1,905,327	1,905,327	1,916,481	»	11,154
Altre manifatture di lana	Chilogr.	242,178	80,128	322,306	428,287	»	105,981	Chilogr.	215,920	71,198	287,118	283,166	3,952	»
Sete – crude, grezze e torte	»	458,765	229	458,994	403,280	55,714	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Sete – tinte	»	985	4,062	5,047	7,291	»	2,244	Chilogr.	482	»	482	749	»	267
Sete – cascami o avanzi di)	»	163,684	10,532	174,216	98,825	75,391	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Tessuti di seta anche misti	»	33,652	131,473	165,125	157,322	9,803	»	Chilogr.	102,403	337,952	438,355	600,583	»	162,228
	Valore L.	»	11,452	11,452	18,122	»	6,670	Valore	»	991	991	1,296	»	305
Altre manifatture di seta	Chilogr.	9,974	21,031	31,005	24,815	6,190	»	Chilogr.	39,561	54,752	94,313	83,231	11,082	»
	Valore L.	»	1,285,819	1,285,819	724,176	561,643	»	Valore	»	55,444	55,444	31,900	23,544	»
Grano	Chilogr.	227,721,916	»	227,721,916	285,725,705	»	58,003,789	Chilogr.	1,049,487	»	1,049,487	2,024,630	»	975,143
Granaglie e marzaschi	»	11,401,228	»	11,401,228	15,837,640	»	4,436,412	»	80,532	»	80,532	115,814	»	35,282
Avena	»	7,778,873	»	7,778,873	1,335,961	6,442,912	»	»	13,330	»	13,330	8,723	4,607	»
Farine	»	2,319,933	»	2,319,933	7,520,719	»	5,200,786	»	28,611	»	28,611	74,071	»	45,460
Carbone di legna	»	18,309,106	»	18,309,106	19,916,718	»	1,607,612	Esente	»	»	»	»	»	»
Legna da fuoco	»	32,312,593	»	32,312,593	25,367,707	6,944,886	»	»	»	»	»	»	»	»
Legni d'ebanisteria	»	1,501,252	9,696	1,510,948	1,276,815	234,133	»	Chilogr.	27,576	207	27,783	26,522	1,261	»
Mobili di legno	»	216,256	»	216,256	223,868	»	7,612	»	44,900	»	44,900	49,723	»	4,823
	Valore L.	»	56,443	56,443	50,468	5,975	»	Valore	»	4,738	4,738	4,581	157	»
Utensili e lavori diversi di legno	Chilogr.	189,414	558	189,972	234,115	»	44,143	Chilogr.	9,569	46	9,615	14,250	»	4,635
	Valore L.	»	63,548	63,548	58,747	4,801	»	Valore	»	6,256	6,256	5,050	1,206	»
Carta – diversa	Chilogr.	106,781	834,604	941,385	1,127,853	»	186,468	Chilogr.	11,641	67,304	78,945	138,314	»	59,369
Carta – da tappezzeria	»	11,714	216,509	228,223	371,508	»	143,285	»	3,500	46,581	50,081	81,511	»	31,430
Libri legati e sciolti	»	200,643	163,742	364,385	320,408	43,979	»	»	27,753	1,102	28,855	27,182	1,673	»
Mercerie e chincaglierie	»	182,699	1,472,492	1,655,191	1,904,365	»	249,174	»	93,627	604,276	697,903	855,024	»	157,121
Macchine e meccanismi	»	1,298,393	6,226,718	7,525,111	6,486,242	1,038,869	»	»	57,183	150,389	207,572	141,378	66,194	»
	Valore L.	106,880	737,548	844,428	503,856	340,572	»	Valore	1,238	26,533	27,771	5,109	22,662	»
Lavori di moda	Chilogr.	2,407	»	2,407	2,800	»	393	Chilogr.	36,003	»	36,003	41,912	»	5,909
	»	»	7,503	7,503	9,735	»	2,232	»	»	34,834	34,834	48,675	»	13,841
	Valore L.	»	546,871	546,871	655,766	»	108,895	Valore	»	21,657	21,657	32,788	»	11,131
Stracci d'ogni sorta	Chilogr.	1,354,418	»	1,354,418	1,661,559	»	307,141	Esenti	»	»	»	»	»	»
Ghisa – non lavorata	»	12,620,719	»	12,620,719	19,424,607	»	6,803,888	»	»	»	»	»	»	»
Ghisa – lavorata	»	1,117,028	1,739,480	2,856,508	3,620,055	»	764,047	Chilogr.	38,253	42,184	80,437	121,721	»	41,284
Ghisa – in cuscinetti per ferrovie	»	29,786	6,636	36,422	72,990	»	46,568	»	148	33	181	383	»	202
Minerale di ferro	»	6,261,716	»	6,261,716	6,577,298	»	315,582	Esente	»	»	»	»	»	»
Ferro – di 1ª fabbricazione	»	44,503,711	1,492,182	45,995,893	40,304,890	5,691,003	»	Chilogr.	1,622,479	68,810	1,691,289	1,612,731	78,558	»
Ferro – lavorato	»	16,108,976	2,695,722	18,804,698	22,227,053	»	3,422,355	»	1,231,605	264,869	1,496,474	1,633,901	»	137,427
Ferro – in rotaie o rails per ferrovie	»	1,678,885	3,975,480	5,654,365	11,025,126	»	5,370,761	»	3,094	49,602	52,696	40,345	12,351	»
Rame ed ottone – non lavorato	»	366,120	824,920	1,191,040	849,984	342,056	»	»	16,351	22,186	38,537	37,618	919	»
Rame ed ottone – lavorato	»	1,068,606	676,815	1,745,421	1,371,451	373,970	»	»	83,447	85,058	168,505	230,028	»	61,523
Piombo – non lavorato	»	1,828,136	1,574,038	3,402,174	3,792,346	»	390,172	»	495	6,809	7,304	17,075	»	9,771
Piombo – lavorato	»	33,873	321,171	355,044	397,476	»	42,432	»	1,654	9,099	10,753	14,383	»	3,630
Zolfo	»	270,551	254,266	524,817	602,299	»	77,482	»	1,068	»	1,068	1,276	»	208
Carbon fossile	»	555,952,345	»	555,952,345	518,687,976	37,264,369	»	Esente	»	»	»	»	»	»
Vasellame – di terra	»	676,974	2,016,208	2,693,182	2,561,244	131,938	»	Chilogr.	40,904	130,567	171,471	157,253	14,218	»
Vasellame – di porcellana	»	44,076	360,682	404,758	334,377	70,381	»	»	8,549	63,802	72,351	58,547	13,804	»
Vetri e cristalli	»	2,477,803	10,449,170	12,926,973	11,826,090	1,100,883	»	»	87,135	356,535	443,670	463,271	»	19,601
Vetrificazioni	»	57,910	»	57,910	29,347	28,563	»	»	13,550	»	13,550	13,194	356	»
Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti									1,530,995	676,733	2,207,728	1,603,551	604,177	»
Totale									41,135,874	11,942,905	53,078,779	51,184,796	5,920,867	4,026,884
Esazioni per diritto di bilancia sui cereali e sulle farine									698,548	»	698,548	797,295	»	98,747
Totale Generale									41,834,422	11,942,905	53,777,327	51,982,091	5,920,857	4,125,631

ESPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	Quantità sdoganate – Secondo la tariffa – Generale	Convenzionale	TOTALE nell'anno 1868	TOTALE nell'anno 1867	Differenza nel 1868 in più	meno	BASE pella commisurazione del dazio	Esazioni per dazio principale – Secondo la tariffa – Generale	Convenzionale	TOTALE nell'anno 1868	TOTALE nell'anno 1867	Differenza nel 1868 in più	meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini (in fusti ed in bottiglie)	Litri	23,912,123	170,467	24,082,590	29,573,881	»	5,491,291	Litri	281,787	1,704	283,491	332,531	»	49,040
Olii – d'oliva	Chilogr.	39,588,709	12,566,423	52,155,132	36,684,854	15,470,278	»	Chilogr.	363,789	125,662	489,451	370,029	119,422	»
Olii – volatili ed essenze, non nominati	»	323,411	»	323,411	249,913	73,498	»	»	6,076	»	6,076	4,953	1,123	»
Confetti e conserve con zucchero	»	1,154,656	»	1,154,656	95,996	1,058,660	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Sughi di specie particolari – Agro di cedro e limone	»	2,424,775	»	2,424,775	2,185,939	238,836	»	Chilogr.	13,043	»	13,043	11,943	1,100	»
Sughi di specie particolari – Manna	»	161,296	»	161,296	190,205	»	28,909	»	5,467	»	5,467	6,855	»	1,388
Sughi di specie particolari – Altri non nominati	»	1,442,896	»	1,442,896	1,339,477	103,419	»	»	42,772	»	42,772	40,051	2,721	»
Radica di liquorizia	»	23,747	»	23,747	19,063	4,684	»	»	234	»	234	184	50	»
Scorze di citrone, di arancio, ecc.	»	93,980	»	93,980	89,568	4,412	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Prodotti chimici – Soda	»	785,313	»	785,313	307,202	478,111	»	»	»	»	»	»	»	»
Prodotti chimici – Sali – marino	»	49,350,590	»	49,350,590	92,125,235	»	42,774,645	Chilogr.	4,525	»	4,525	10,532	»	6,007
Prodotti chimici – Sali – gemma (di rocca)	»	1,390,255	»	1,390,255	3,264,996	»	1,874,741	»	278	»	278	653	»	375
Prodotti chimici – Sali – tartaro	»	2,428,216	44,934	2,473,150	2,347,451	125,699	»	»	48,041	893	48,934	46,904	2,030	»
Prodotti chimici – Acido boracico naturale ed artificiale	»	678,744	»	678,744	2,551,034	»	1,872,290	»	13,573	»	13,573	51,021	»	37,448
Prodotti chimici – Altri non nominati	»	1,375,708	»	1,375,708	1,382,320	»	6,612	Esenti	»	»	»	»	»	»
Generi per tinta e per concia non nominati – non macinati	»	12,719,095	»	12,719,095	18,098,947	»	5,379,852	Chilogr.	31,862	»	31,862	45,186	»	13,324
Generi per tinta e per concia non nominati – macinati	»	18,153,393	»	18,153,393	18,853,323	»	699,930	»	89,982	»	89,982	94,093	»	4,111
Sapone	»	326,938	»	326,938	161,749	165,189	»	Esente	»	»	»	»	»	»
Agrumi	»	72,337,649	26,462	72,364,111	66,771,404	5,592,707	»	Chilogr.	180,839	»	180,839	166,967	13,872	»
Frutti secchi non nominati	»	4,684,599	418,016	5,102,615	5,667,363	»	564,754	»	47,201	4,178	51,379	56,461	»	5,082
Mandorle – col guscio	»	244,514	»	244,514	284,024	»	39,510	»	3,654	»	3,654	4,273	»	619
Mandorle – senza (monde)	»	2,046,826	3,736,765	5,783,591	3,163,062	2,620,529	»	»	60,806	112,097	172,903	94,910	77,993	»
Semenze diverse	»	21,301,626	721,492	22,023,118	13,512,448	8,510,670	»	»	217,943	7,214	225,157	136,203	88,954	»
Carni	»	4,288,038	»	4,288,038	4,260,237	27,800	»	»	85,162	»	85,162	80,088	5,074	»
Formaggio	»	2,156,917	»	2,156,917	2,349,291	»	192,374	»	82,422	»	82,422	85,797	»	3,375
Pesci diversi	»	1,694,652	»	1,694,652	1,493,623	201,039	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Bestiame – cavallino e mulattino	Numero	1,349	»	1,349	1,994	»	645	»	»	»	»	»	»	»
Bestiame – bovino – Buoi e tori	»	45,424	»	45,424	68,968	»	23,544	Numero	227,785	»	227,785	344,745	»	116,960
Bestiame – bovino – Vacche	»	15,991	»	15,991	20,660	»	4,669	»	63,962	»	63,962	82,656	»	18,694
Bestiame – bovino – Giovenchi, giovenche e torelli	»	6,486	»	6,486	7,699	»	1,213	»	12,946	»	12,946	15,408	»	2,462
Bestiame – bovino – Vitelli	»	15,848	»	15,848	19,584	»	3,736	»	15,849	»	15,849	19,577	»	3,728
Bestiame – ovino	»	155,053	»	155,053	165,639	»	10,586	Esente	»	»	»	»	»	»
Bestiame – porcino – al disopra di chilogr. 20	»	64,434	»	64,434	54,740	9,690	»	Numero	64,430	»	64,430	54,740	9,690	»
Bestiame – porcino – al disotto	»	21,686	»	21,686	26,570	»	4,884	»	10,072	»	10,072	13,314	»	3,242
Pelli – crude	Chilogr.	1,836,952	24,358	1,861,310	1,968,692	»	107,382	Chilogr.	66,841	973	67,814	75,755	»	7,941
Pelli – in basana, acconciate e camosciate	»	551,623	980	552,603	587,143	»	34,540	»	31,308	»	31,308	46,893	»	15,585
Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi	»	28,569,552	2,342,295	30,911,847	28,691,906	2,219,941	»	»	304,023	Esenti	304,023	294,379	9,644	»
Cordami di canapa	»	2,081,486	»	2,081,486	1,461,794	619,692	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Tele di canapa	»	717,069	»	717,069	671,960	45,109	»	»	»	»	»	»	»	»
Filati di cotone	»	18,731	»	18,731	9,230	9,501	»	»	»	»	»	»	»	»
Stoffe di cotone	»	94,564	»	94,564	75,580	18,984	»	»	»	»	»	»	»	»
Bozzoli	»	523,697	197,227	720,924	421,280	299,644	»	Chilogr.	76,020	Esenti	76,020	33,291	42,729	»
Sete – crude, grezze e torte	»	1,935,061	»	1,935,061	2,211,444	»	276,383	»	438,694	»	438,694	675,127	»	236,433
Sete – tinte	»	23,136	»	23,136	21,878	1,258	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Sete – cascami o avanzi di)	»	2,121,194	»	2,121,194	1,513,234	607,960	»	Chilogr.	169,619	»	169,619	121,077	48,542	»
Tessuti di seta	»	51,032	»	51,032	33,124	17,908	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Grano	»	83,629,177	11,789,422	95,418,599	120,927,069	»	25,508,470	Chilogr.	425,026	Esente	425,026	546,553	»	121,527
Granaglie e marzaschi	»	142,029,360	31,117,051	173,146,411	88,286,071	84,860,340	»	»	707,712	»	707,712	360,582	347,130	»
Castagne	»	6,007,647	»	6,007,647	6,524,147	»	516,500	»	32,794	»	32,794	31,925	869	»
Riso e risone – con lolla	»	142,361	4,559,546	4,701,907	135,478	4,566,429	»	»	682	»	682	638	44	»
Riso e risone – senza lolla	»	63,557,865	9,234,287	72,792,152	86,614,934	»	13,822,782	»	635,722	»	635,722	763,884	»	128,162
Farine	»	24,565,553	4,008	24,569,561	17,738,074	6,831,487	»	»	172,932	»	172,932	130,820	42,112	»
Paste	»	5,667,762	50,171	5,717,933	6,032,970	»	315,037	»	37,965	»	37,965	59,941	»	21,976
Carbone di legna	»	12,329,147	20,915,103	33,244,250	41,305,706	»	8,061,456	»	61,486	Esente	61,486	77,752	»	16,266
Legna da fuoco	»	2,596,825	1,887,423	4,484,248	9,538,262	»	5,054,014	»	2,539	Esente	2,539	8,150	»	5,611
Sughero non lavorato	»	903,739	»	903,739	1,547,010	»	643,271	Esente	»	»	»	»	»	»
Carta	»	4,409,858	»	4,409,858	5,286,581	»	876,723	»	»	»	»	»	»	»
Libri stampati	»	112,694	»	112,694	114,015	»	1,321	»	»	»	»	»	»	»
Cappelli	»	477,113	»	477,113	322,847	154,266	»	Chilogr.	37,239	»	37,239	32,261	4,978	»
Ossa di bestiame	»	5,121,605	»	5,121,605	6,300,562	»	1,178,957	Esenti	»	»	»	»	»	»
Stracci d'ogni genere	»	13,248,378	»	13,248,378	9,241,539	4,006,739	»	Chilogr.	1,018,522	»	1,018,522	698,687	319,835	»
Treccie di paglia, scorza, sparto, ecc.	»	374,487	»	374,487	393,507	»	19,020	»	6,723	»	6,723	10,818	»	4,095
Minerale di ferro	»	24,712,790	»	24,712,790	31,853,998	»	7,141,208	»	4,941	»	4,941	6,370	»	1,429
Ferro in masse ed in rottami	»	1,836,508	»	1,836,508	1,459,979	376,529	»	»	5,479	»	5,479	4,409	1,070	»
Minerale di rame	»	4,126,089	»	4,126,089	3,482,769	643,320	»	»	22,661	»	22,661	17,404	5,257	»
Galena, ossia minerale di piombo	»	23,367,205	»	23,367,205	20,774,199	2,593,106	»	»	46,874	»	46,874	41,577	5,297	»
Piombo in pani e rottami	»	1,117,908	»	1,117,908	2,424,741	»	1,306,833	»	11,161	»	11,161	24,209	»	13,048
Marmo greggio	»	69,505,153	»	69,505,153	50,093,305	19,411,848	»	»	71,451	»	71,451	56,525	14,926	»
Zolfo	»	176,633,332	»	176,633,332	192,546,240	»	15,912,908	»	1,763,415	»	1,763,415	1,925,535	»	162,120
Vasellame di terra ordinaria	»	2,073,418	»	2,073,418	2,272,516	»	199,098	Esente	»	»	»	»	»	»
Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti									612,411	27,486	639,897	569,093	70,804	»
Totale Generale									8,738,740	280,207	9,018,947	8,783,729	1,235,266	1,000,048

OSSERVAZIONI

I prodotti dell'intero anno 1868 risultanti dal presente quadro, dai quali sono soltanto esclusi i diritti accessorii, presentano in confronto a quelli corrispondenti dell'intero anno 1867 un aumento di L. 2,044,119.

RIASSUNTO DELLE ESAZIONI

	Per importazioni	Per esportazioni	In totale
Esazioni dell'intero anno 1868	L. 53,777,327	L. 9,018,947	L. 62,796,274
Esazioni dell'intero anno 1867	» 51,968,426	» 8,783,729	» 60,752,155
Nel 1868 in più / in meno	L. 1,808,901	L. 235,218	L. 2,044,119

Firenze, 22 maggio 1869.

Visto: Il Direttore Generale
BENNATI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Dott. PAOLO AZZOLINI.

N. 10825 **Editto.**

Si notifica che in sostituzione del notaio dott. Sante Mistrorigo nominato con decreto 23 corrente, n. 10608, commissario giudiziale nel componimento apertosi sulle sostanze di questo negoziante Gio. Bembo fu con odierno decreto pari numero nominato questo notaio dott. Giulio Donatelli.

Per il cavaliere reggente
Firmato: Merighi, cons.
Dal R. tribunale provinciale.
Verona, 30 giugno 1869.

Sott. VERONESE.

Concordat
VERONESE. 1785

Estratto di bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo li 26 giugno 1869, registr. con marca da lire 1 10, la mattina del dì 5 agosto 1869, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale suddetto (prima sezione), sarà proceduto all'incanto per la vendita dei beni sulle istanze di Angiolo Bronzi, possidente domiciliato a Cortona, rappresentato da messer Francesco Vierar, espropriati in danno di Giuseppe di Domenico Olivieri, negoziante e possidente domiciliato a Castiglion Fiorentino, sul prezzo di lire ital. 1246 05, e così col dibasso di un decimo sul prezzo per il quale erano stati inutilmente esposti al terzo incanto nell'indicato dì 28 giugno, ed alle condizioni tutte riferite nel bando venale del dì 30 gennaio 1869, registrato con marca da lire it. 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

Due stanze situate a terreno nella terra di Castiglion Fiorentino, popolo della Collegiata, lungo il vicolo denominato la Morte, una delle quali ad uso di forno, e l'altra di fabbrica da paste, già facienti parte della casa spettante ad Angiolo Bronzi, situata in via Piana, di n. comun. 127, rappresentate all'estimo del comune di detto luogo in sezione A dalla particella 610 in parte, con rendita imponibile ratizzata di lire it. 21 94, confinata da vicolo della Morte, da vicolo di Sant'Antonio, da Giuseppe Olivieri e da Angiolo Bronzi, salvo se altri, ecc., già stimate dal perito giudiciale lire italiane 1709 24.

Dal tribunale civile di Arezzo.
Li 30 giugno 1869.

1796 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso.

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che gli stabili qui sotto descritti, ed esecutati alle istanze di Vincenzo Guidi di Castiglion della Pescaia in danno di Giuseppe e Leopoldo del fu Angelo Centurioni e di Luigi Chelucci curatore speciale nominato alla eredità di detto Angelo Centurioni dagli stessi di lui figli renunziata, tutti di Castiglion della Pescaia, nella udienza che avrà luogo avanti il tribunale civile di Grosseto in Scansano la mattina del dì 20 luglio stante saranno nuovamente esposti in vendita in due separati lotti, cioè:

Primo lotto.

Una porzione della così detta Vigna Grande nel territorio di Castiglione, rappresentata al catasto sez. I, particella 215 per intiera, e 216 in parte, con rendita di lire 614 19, confinata dal Benefizio San Sebastiano, strada di Siena, fosso Valle, se altri, ecc., per il prezzo ridotto in lire 4056 98.

Secondo lotto.

Una porzione della casa detta il Palazzo Pretorio, rappresentata al catasto in sez. M, particella 115 in parte e 116 per intiero, posta in via dello Spedale, a confino Camajori, strada, se altri, ecc., per il prezzo ridotto di lire 1550 59.

Li 26 giugno 1869.

1798 FELICE BECCARINI, proc.

Avviso. 1787

Il signor cav. avv. Persio Migliorati, non tanto in proprio, quanto in nome, e per interesse dell'illustrissima signora Costanza Palandri nei Migliorati, proprietari ambedue della tenuta di Stabbia, posta nei comuni di Fucecchio, Cerreto Guidi, Lamporecchio e Vinci, rendono noto, a tutti gli effetti di ragione, che fino dal giorno 30 giugno prossimo decorso il signor Ferdinando Bed..ini ha cessato dalle sue funzioni di agente dei beni dei predetti nobili signori coniugi Migliorati, e perciò non saranno riconosciute per valide le operazioni tutte che il già loro agente fosse per fare.

S. Miniato, 3 luglio 1869.

AVV. PERSIO MIGLIORATI.

Avviso.

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che lo stabile più sotto descritto, alle istanze di Giovanni Granelli di Roccastrada, in danno di Francesco del fu Paolo Borri di detto luogo sarà nuovamente esposto in vendita avanti il tribunale civile di Grosseto, residente in Scansano alla udienza del 23 luglio 1869

Stabile da vendersi.

Un appezzamento denominato la Vigna Olivi, nel territorio di Roccastrada, della estensione di ettari 1, ari 9 e centiari 96, a confino della strada del Molino, Agostino Marini, Giovanni Domenicali, Girolamo Bondi, se altri, ecc., per il prezzo ridotto di L. 2,858 55.

Li 16 giugno 1869.

1799 FELICE BECCARINI, proc

Avviso. 1801

Il signor Alessandro Martelli, possidente domiciliato a Firenze, inibisce a Giovan Battista, Antonio, Federigo, Ferdinando e Luigi Tesi ed a tutti i componenti la loro famiglia, attualmente lavoratori al podere del Mulinuzzo, addetto alla sua fattoria di Castello, posto nel popolo di San Giusto in Piazzanese, comunità e pretura di Prato, qualunque contrattazione di bestiame e di ogni altro articolo attenente al podere suddetto, e dichiara che non saranno riconosciute valide che quelle consentite col permesso in iscritto di Demetrio Becattini, agente alla fattoria sovra nominata.

Firenze, li 6 luglio 1869.

Istanza per nomina di perito.

La signora Carolina Gucci ne' Lupi, attendente alle cure domestiche, domiciliata a Serrazzano, rappresentata da messer Ferrini, ha fatta istanza al signor presidente del tribunale civile di Grosseto onde nomini un perito per procedere alla stima dei fondi posti nel territorio di Monte Rotondo, comune di Massa Marittima, di spettanza del signor don Giovan Battista Stefani, possidente domiciliato a Monte Rotondo, dei quali ha promossa la subastazione.

Li otto luglio 1869.

1797 I. FERRINI, proc.

Avviso di smarrimento.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che per incarco ricevuto dal signor Edoardo Nascio ipotecava il 22 gennaio anno corrente con la Banca Nazionale Toscana, sede di Livorno, una cartella di lire cento, rendita italiana, ricevendone in anticipazione lire ottocento, con il relativo certificato scadibile il 23 aprile, portante il numero d'ordine 126. Tal certificato fu smarrito dal medesimo signor Nascio. Si rende quindi noto tale smarrimento.

Livorno, li 17 giugno 1869.

1804 GUSTAVO BINI.

Avviso.

Si rende noto che all'udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Grosseto in Scansano nel 16 luglio p. f., saranno posti in vendita i seguenti beni di Giuseppe Benvenuti, R. impiegato domiciliato a Genova, cioè:

1° Una casa detta del Biliardo, situata in Castiglioni della Pescaia e rappresentata al catasto in sezione M, N. 189, 189*bis*, per lire 2,365 54.

2° Una casa posta nella terra suddetta, rappresentata al catasto in sezione M, n. 202, 203, 204, per L. 316 87.

3° Una cantina posta in Castiglioni, rappresentata in sezione M, n. 127, per L. 42 14.

4° Una stalla con fienile posta in Castiglioni, rappresentata in sezione M, n. 273, per L. 659 86.

5° Una vigna con casetta rappresentata in sezione N, n. 139, 138, per L. 1,884 09.

Il procuratore
1805 I. FERRINI.

Avviso di concorso.

Il sottoscritto sindaco della comunità di Greve, provincia di Firenze, inerendo alla Deliberazione consiliare del dì undici decembre 1867 colla quale fu istituita una scuola femminile elementare nella sezione di San Polo, rende noto che:

È aperto il concorso all'impiego di maestra elementare della sezione di San Polo, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 800, da pagarsi a rate mensili maturate dalla cassa comunale.

Gli oneri annessi all'impiego che sopra sono quelli determinati dal vigente regolamento scolastico che trovasi ostensibile nell'uffizio municipale.

Le concorrenti dovranno inviare all'uffizio comunale entro giorni 20 dalla data del presente le loro istanze redatte in carta bollata e franche di posta, corredandole del diploma di idoneità, della fede di nascita, del certificato di salute e di quello di buona condotta morale e politica.

Nel caso di renunzia al posto la titolare dovrà dare due mesi di tempo onde il Consiglio possa procedere a nuova scelta.

Assumerà il disimpegno delle sue attribuzioni col primo del prossimo novembre in cui incomincia il nuovo anno scolastico.

Greve, dall'uffizio comunale, li 6 luglio 1869.

1800 *Il Sindaco*: F. BODDI.

Avviso.

La Società di esecutori di pie disposizioni, detta dei Disciplinati sotto lo Spedale di Siena, ha deliberato di conferire, mediante esami, un alunnato di fondazione Biringucci, per compiere gli studi di perfezionamento nella chirurgia.

A mente delle prescrizioni del fondatore signor cav. Marcello Biringucci, e degli ordini vigenti, i concorrenti debbono essere minori di anni trenta, nati in Siena o suo antico stato da padre della stessa origine.

Per conoscere quali obbligazioni assumono gli alunni Biringucci, i giorni destinati pegli esami di concorso e le altre qualità necessarie per esservi ammessi, i concorrenti si rivolgeranno alla cancelleria del luogo pio.

Le istanze coi documenti di corredo dovranno essere presentate dentro il corrente mese di luglio; decorso questo termine non saranno ricevute altre istanze nè altri documenti;

Siena, il dì 1° luglio 1869.

1775 A. FICALBI, segret.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 28 maggio al 3 giugno 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1200).		
Viaggiatori n° 45,541	L. 112,402 21	
Trasporti a grande velocità	» 24,922 50	
Id. a piccola id.	» 71,791 50	
Introiti diversi	» 1,168 46	L. 210,284 67
RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).		
Viaggiatori n° 31,156	L. 28,939 77	
Trasporti a grande velocità	» 1,748 55	
Id. a piccola id.	» 4,876 35	
Introiti diversi	» 19 80	L. 35,584 47
Totale delle due reti (chilometri 1286)		L. 245,869 14
Prodotto chilometrico		L. 191 19
SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.		
Rete Adriatica (chilometri 1071)	L. 163,351 32	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 28,297 79	
Totale per le due reti (chilometri 1157)	L. 191,649 11	
Prodotto chilometrico		L. 165 64
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 25 55
Introiti dal 1° gennaio 1869.		
Rete Adriatica (chilometri 1198 75)	L. 4,192,076 94	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 705,143 63	
Totale sopra chilometri 1284 75	L. 4,897,220 57	
Prodotto chilometrico		L. 3,811 81
Introiti corrispondenti nel 1868.		
Rete Adriatica (chilometri 1,007 78)	L. 3,415,979 24	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 601,232 24	
Totale sopra chilometri	L. 4,017,211 48	
Prodotto chilometrico		L. 3,672 78
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 139 03

1793

Avviso d'asta.

Il segretario del municipio di Orbetello:

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del 5 giugno andante debitamente approvata;

Vista la deliberazione della Giunta municipale del 14 di detto mese;

Visto il decreto della prefettura di Grosseto del 27 successivo;

Vista l'ordinanza del signor cav. sindaco del 1° luglio andante,

Rende noto:

Alle ore 11 antim. del giorno 10 luglio 1869 avrà luogo nella consueta sala, avanti il signor cav. sindaco, il pubblico incanto col mezzo dell'estinzione della candela vergine per la vendita del terreno attiguo alla nuova piazza presso quella del Duomo di questa città.

L'incanto verrà aperto sulla somma di L. 3,000, ed il rilascio avverrà a favore del maggiore e migliore offerente.

Il periodo di tempo (fatali) entro il quale può farsi un'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione, scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 luglio ridetto.

La vendita è vincolata alla osservanza delle condizioni tutte contenute nel capitolato, visibile nell'uffizio del sottoscritto dalle 8 ant. alle 6 pom.

Orbetello, dall'uffizio comunale, il 1° luglio 1869.

1784 *Il Segretario.*

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Ancona

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di giovedì 22 luglio prossimo, in una sala della prefettura di Ancona, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante per l'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositerà a mani di chi presiede all'asta o non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta in una cassa governativa il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Nel primo caso però l'aggiudicatario dovrà sottostare in proprio alle spese che si dovessero incontrare per far pervenire a mezzo dell'ufficio postale alla Tesoreria provinciale la somma depositata.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte od altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare nella Cassa del ricevitore del Demanio di Ancona, il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione di esse e delle susseguenti.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, oltre alle spese dei precedenti incanti accennate per ciascun lotto nella relativa colonna.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i signori accorrenti all'asta potranno prendere visione dei capitolati, tipi, tabelle ed altri documenti relativi alla vendita nell'ufficio della Direzione demaniale di Ancona dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Il prezzo d'aggiudicazione e l'ammontare presuntivo delle scorte dovrà esser pagato nella cassa del ricevitore demaniale di Ancona.

11. Il riparto dei frutti naturali tra il Demanio e l'acquirente resta regolato dal disposto dell'articolo 115 del regolamento precitato e delle condizioni speciali apposte nel capitolato.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE e vocabolo in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Tav. C.	VALORE estimativo dello stabile e sul quale si apre l'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	SPESE dei precedenti incanti da accollarsi all'acquirente
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
6	532	Monte Roberto Vocabolo la Cesola e Sant'Antonio	Mensa Vescovile di Jesi	Predio in due corpi di terra con case coloniche coltivato da Mazzarino Onofrio. Distinto in mappa Sant'Appollinare coi numeri 267, 268 resto, 269 A, 266 A, 263 resto, 271 resto, 277 A, 256 al 262 inclusivo, 245, 246, 359 e 243 Estimo lire 41,834 51. Confina il primo corpo colla colonia Carletti Filippo, colla Cesola, Ghislieri, fiume Esino, ed attraversato dalla strada breccata; il secondo confina con Ghislieri, Honorati e strada. Veggasi il tipo annesso alla tabella. Affittato a Bucci e Greppi. Corrisposta d'affitto assegnata al presente lotto è di lire 3,194 03. *NB* Dal suddescritto lotto viene stralciata parte dei numeri 268 e 269 per essere unita alla colonia Carletti Filippo. — Viene ora messo nuovamente all'incanto col ribasso sul primitivo prezzo di lire 1134.	69 38 30	693 83	58292 90	5830	200	107 69

1790 Ancona, li 28 giugno 1869

Il Direttore demaniale: BANCHETTI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.